

COMUNE DI
MONZA



COMUNE DI MONZA - ASSESSORATO LL.PP.

Settore Progettazioni, Manutenzioni

LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO

SCUOLA EX BORSA DI VIA BOCCACCIO IN COMUNE DI MONZA (MB)

Responsabile Unico del Procedimento: **Arch. Daniele Lattuada**

PROGETTISTI INCARICATI



LA MERCURIO S.r.l.

Via Parini, 3 - 22020

San Fermo della Battaglia (CO) Loc. Cavallasca

P.IVA / C.F. 03645510136



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza

Luglio 2017

D02

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	07.07.17	Emissione	La Mercurio	La Mercurio	La Mercurio

SOMMARIO

1.	PREMESSE	2
2.	LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO	3
3.	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	4
4.	VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE E DEI RISCHI	5
5.	SCELTE PROGETTALI: LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	6
6.	STIMA COMPLESSIVA DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA	7

1. PREMESSE

In questa parte della relazione s'intende dare delle prime indicazioni utili a contestualizzare ed individuare le problematiche inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dai lavori. Vengono pertanto analizzate:

- L'impatto estetico ed ambientale generato dall'apertura del cantiere nella zona interessata dagli interventi.
- Le condizioni dell'ambiente limitrofo che potrebbero generare interferenze o problematiche con l'esecuzione dei lavori;
- Le situazioni che si potrebbero verificare in cantiere tali per cui queste possano generare problemi con l'esercizio delle aree circostanti.

Questa trattazione ha come scopo principale quello di mettere l'esecutore delle opere nella condizione di conoscere le problematiche connesse al sito oggetto dei lavori (salvo l'onere di verifica puntuale di quanto ivi riportato).

Il presente documento ha lo scopo di fornire indicazioni preliminari ed individuare, per tipologie generali, disposizioni ritenute utili alla stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, da redigere unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica di "RECUPERO/RESTAURO SCUOLA EX BORSA DI MONZA", al fine di anticipare il processo progettuale di eliminazione dei rischi o di minimizzazione di quelli che non possono essere evitati.

2. LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il cantiere sarà localizzato all'interno del compendio immobiliare della Villa Reale di Monza del Comune di Monza, in particolare nell'edificio denominato Ex Borsa.

Il contesto è caratterizzato in modo differente lungo i quattro lati del lotto:

- a nord confina con i giardini botanici della Villa Reale;
- ad est confina con i corpi del Liceo Artistico Statale della Villa Reale di Monza "Nanni Valentini";
- a sud confina con gli accessi carrai e pedonali dalla via Giovanni Boccaccio;
- ad ovest confina con il viale Regina Margherita.

In sintesi si evidenzia che tutti i lati di confine sono condizionati da criticità differenti. Due lati confinano con la viabilità esistente, gli altri lati confinano con il compendio immobiliare e le relative pertinenze della Villa Reale. In funzione della geometria delle aree, la zona di accesso al cantiere può essere prevista con ingresso da sud.

In particolare, da una prima analisi, il punto più conveniente dove è possibile localizzare l'accesso al cantiere senza creare eccessivi rischi per l'ambiente circostante, risulta essere il controviale parallelo alla via Giovanni Boccaccio.

Il lotto di intervento, essendo in una zona particolarmente strategica e vitale del territorio Comunale, può presentare significative interferenze, prima tra tutte la linea stradale che corre lungo tutto il perimetro sud e ovest del cantiere. A tal proposito, tutta l'area di cantiere andrà confinata sui quattro lati con una stabile recinzione di cantiere.

In ogni caso, al fine di non interferire eccessivamente sulla viabilità locale o interrompere le attività della Villa Reale e del limitrofo Liceo Artistico Statale, i lavori dovranno essere programmati con estrema attenzione con l'ausilio di un cronoprogramma di intervento.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

L'intervento consiste sostanzialmente nel recupero e ristrutturazione dell'edificio di proprietà del Comune di Monza e Regione Lombardia. L'immobile in passato era già stato utilizzato quale sede della Scuola Superiore istituto d'Arte sino al completo abbandono della struttura in quanto inagibile per obsolescenza.

L'edificio è articolato su due piani fuori terra, e alcuni locali tecnici interrati dove saranno alloggiati gli impianti per il riscaldamento dell'edificio. I due piani sono serviti da due rampe scale principali di distribuzione ed ha una superficie lorda di pavimento di circa 1600 mq. per piano, per un totale di oltre 3200 mq con una volumetria di 26000 mc. circa.

L'accesso pedonale avverrà al primo piano terra da via Boccaccio, l'accesso carraio e per i mezzi di soccorso saranno garantiti da un accesso diretto dal controviale parallelo alla Via Boccaccio.

4. VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE E DEI RISCHI

Di seguito si riporta in maniera sintetica l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi più evidenti in riferimento al lotto di intervento, all'organizzazione del cantiere e alle interferenze:

- interferenze con la viabilità della Via Boccaccio in entrata ed in uscita dal cantiere;
- interferenza con il parcheggio pubblico controviale di Via Boccaccio;
- interferenze con possibili sottoservizi presenti all'interno dell'area interessata: nelle aree oggetto d'intervento, vi è la presenza di sottoservizi impiantistici dei quali attualmente non si hanno informazioni. In fase di progettazione esecutiva l'Appaltatore dovrà, in accordo con gli uffici comunali competenti e i proprietari di sottoservizi cittadini, provvedere all'analisi di rischi dovuti alla presenza di sottoservizi terzi. Qualora in fase di cantiere si riscontri la presenza di sottoservizi non conosciuti, bisognerà bloccare i lavori e prendere immediatamente contatto con gli enti gestori e con gli uffici comunali per trovare una soluzione condivisa. Nel caso in cui i gestori fornissero informazioni in merito bisognerà procedere alla mappatura degli stessi e, dopo aver valutato il grado di approssimazione delle informazioni ricevute, procedere con la dovuta cautela negli scavi.

Dall'analisi dell'interferenza delle lavorazioni previste, limitatamente a quanto è stato definito a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica, non è possibile individuare e definire specifici rischi ad esse connessi, che dovranno eventualmente essere individuati, analizzati e valutati in maniera specifica in sede di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione.

5. SCELTE PROGETTALI: LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Lo scopo di questa sezione è quello di indicare i requisiti operativi per la sicurezza ed igiene nel cantiere. In questa fase saranno oggetto di analisi:

- Gli elementi che compongono il sistema seguendo un'analisi di tipo prestazionale. Bisogna infatti soddisfare l'esigenza di realizzare luoghi e postazioni di lavoro sicure e salubri individuando i requisiti minimi per l'ottenimento di queste caratteristiche, nel rispetto delle normative vigenti;
- Le procedure di gestione del sistema in merito ai rischi particolari.

L'esecutore dei lavori, nei limiti della sua libertà organizzativa, può proporre delle soluzioni migliorative atte appunto a rendere maggiormente sicuro l'ambiente di lavoro giustificando il tutto nel proprio Piano Operativo della Sicurezza. La legge tuttavia precisa che queste soluzioni non possono essere motivo di variazione di quanto pattuito nei termini contrattuali, a patto che queste non derivino da varianti delle opere progettate decise in corso d'opera. Le modifiche proposte e le relative innovazioni dovranno essere portate all'attenzione del Coordinatore per l'Esecuzione nell'ambito di apposite riunioni di coordinamento prima dell'avvio delle fasi di lavoro interessate, lo stesso coordinatore avrà poi facoltà o meno di approvarle.

Risulta importante stabilire, in sede di progetto di fattibilità tecnica ed economica, il cronoprogramma di intervento per le opere considerate. Questo perché per ogni singolo intervento si dovranno confinare le aree di cantiere dedicate al deposito dei mezzi, delle attrezzature, dei materiali oltre che i baraccamenti, in maniera tale da ridurre i disagi.

In considerazione dell'ubicazione centrale dell'edificio e della viabilità locale, il cantiere potrà comportare fenomeni di traffico intenso in entrata ed in uscita dei mezzi, si dovrà adottare, una corretta gestione dei flussi dei mezzi di cantiere, stabilendo orari strategici ed eventualmente concordati con la Polizia Locale.

Si dovrà porre particolare cura nel definire una metodologia di coordinamento tra tutti i soggetti interessati dal procedimento di esecuzione dei lavori per monitorare costantemente, mediante visite periodiche, report ecc., il crono-programma dei lavori, in maniera tale da poter prontamente intervenire in caso di imprevisti al fine di evitare pericoli ed anche possibili ritardi nell'ultimazione dei lavori.

Oltre a quanto sopra indicato, il Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione dovrà assumere ogni informazione utile ad ulteriori analisi e valutazioni dei rischi, indicando obblighi specifici di sorveglianza a carico del Coordinatore in fase di esecuzione.

6. STIMA COMPLESSIVA DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA

L'importo stimato per l'attuazione dei piani di sicurezza amonta ad € 142.500,00 oltre IVA.